



Comune di Civitavecchia
città metropolitana di **Roma Capitale**

Servizio Segreteria Generale

Prot. 8062 del 30/01/2017

Al Sindaco
Ing. Antonio Cozzolino

E p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale
Dott.ssa Alessandra Riccetti

Oggetto: riscontro richiesta parere sulla mozione inerente il referendum abrogativo sul forno crematorio a firma del consigliere Marco Piendibene

In via preliminare è opportuno specificare in merito ai referendum il rapporto esistente tra lo Statuto del Comune e il Regolamento per le Consultazioni Popolari e per i Referendum Cittadini.

Sul punto si ritiene che la fonte statutaria debba necessariamente trovare apposita disciplina regolamentare in ordine alla fissazione dei requisiti di ammissibilità, ai tempi, alle condizioni di accoglimento, alle modalità organizzative, ai quorum per la validità della consultazione. A tal proposito il Consiglio di Stato ha ritenuto che la mancanza del regolamento rappresenti una causa ostativa all'attivazione del referendum, attesa la **funzione complementare ed integrativa** della disciplina regolamentare rispetto alle previsioni statutarie, finalizzata a garantire la massima trasparenza e la veridicità delle procedure di ammissibilità e di svolgimento delle consultazioni.

Il Comune di Civitavecchia con apposito regolamento ha disciplinato la materia stabilendo le regole da seguire in ordine all'esercizio del diritto referendario e alle quali attenersi in ordine:

- alla fissazione dei requisiti di ammissibilità;
- ai tempi;
- alle condizioni di accoglimento;
- alle modalità organizzative;
- ai quorum per la validità della consultazione;
- all'organo investito del potere di esprimere il parere di ammissibilità.

La scelta regolamentare per quanto concerne il parere d'ammissibilità è stata quella di prevedere una Commissione tecnica speciale, composta di soli tecnici i quali sono chiamati a dare un giudizio tecnico-giuridico in piena autonomia e indipendenza nel rispetto del regolamento e della normativa statale.



Comune di Civitavecchia
città metropolitana di **Roma Capitale**

Servizio Segreteria Generale

Nel procedimento referendario, il comitato promotore agisce in piena parità con l'organo dell'ente comunale preposto (per il Comune di Civitavecchia, la Commissione tecnica speciale) al controllo della legittimità della richiesta referendaria operando l'uno e l'altro sempre a garanzia del diritto fondamentale di svolgere il referendum.

Tale verifica di legittimità è di esclusiva competenza della Commissione tecnica speciale, organo collegiale, non residuando in capo al Consiglio Comunale nessun potere in ordine al parere che la stessa debba esprimere né in termini di sostituzione nelle funzioni o di rigetto delle decisioni assunte.

In senso contrario vi sarebbe una grave violazione di legge.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Caterina Cordella